



Indagine di prevalenza per intensità di cura e complessità assistenziale negli ospedali dell'AUSL Bologna

Guicciardi S¹, Beoni J¹, Lazzari C¹, Mazzoli S⁴, Paciotti M³, Po G², Rallo F¹, Ricci M⁴

¹ U.O. Direzione medica Ospedali Maggiore e Bellaria – Azienda USL di Bologna

² U.O. Direzione medica Ospedali Spoke – Azienda USL di Bologna

³ Dirigente delle professioni sanitarie dipartimento assistenziale, tecnico e riabilitativo AUSL Bologna

⁴ Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Parole chiave

Intensità di cura, organizzazione delle cure, modello Hub & Spoke

Introduzione

In un periodo di aumento di fragilità e cronicità dei pazienti e di necessità di ottimizzazione delle risorse risulta essenziale la riorganizzazione della rete ospedaliera.

Il seguente lavoro si pone come obiettivo la mappatura e il confronto della tipologia di pazienti afferenti alle UU.OO. di Medicina Interna degli Ospedali Hub e Spoke dell'Azienda USL di Bologna, per allocare nel modo più corretto possibile le risorse sulla base di un modello per intensità di cura.

Contenuti

L'età media dei pazienti ricoverati nell'Ospedale Hub era 76,9±12,6 anni durante le due rilevazioni, mentre quella negli ospedali Spoke era 77,9±12,6 anni. Non risulta una rilevante differenza, anche se lievemente maggiore negli Ospedali Spoke.

I pazienti aventi un'alta instabilità clinica (NEWS ≥7) erano 38 (12,75%) per l'Hub, considerando contemporaneamente prima e seconda rilevazione, e 44 (12,12%) negli Ospedali Spoke.

I pazienti richiedenti un'alta complessità assistenziale (IDA 11-7) per l'Hub erano 30 (10,07%), considerando prima e seconda rilevazione, mentre per gli Ospedali Spoke erano 19 (5,23%).

Materiali e metodi

Tra gennaio e aprile 2023 sono state eseguite due rilevazioni sui pazienti ricoverati presso le Unità Operative di Medicina Interna dell'Ospedale Maggiore di Bologna (Hub) e due rilevazioni per i pazienti ricoverati presso i reparti di Medicina Interna degli Ospedali della rete Spoke (Porretta, Vergato, Bentivoglio, Bazzano, Budrio, San Giovanni in P.) dell'AUSL di Bologna.

Dei pazienti sono stati analizzati:

- età media con deviazione standard (DS);
- National Early Warning Scale (NEWS), scala internazionale utilizzata per valutare la stabilità clinica,
- Indice di Dipendenza Assistenziale (IDA), una scala italiana che valuta la complessità assistenziale richiesta da un paziente.

I pazienti coinvolti nell'indagine sono stati, per l'Ospedale Hub 151 durante la prima rilevazione e 147 durante la seconda rilevazione per un totale di 298 pazienti. Per quanto riguarda gli Ospedali Spoke sono stati monitorati 191 per la prima rilevazione e 172 per la seconda, con un totale di 363 pazienti.

Grafici e tabelle:

	BASSA INTENSITÀ	MEDIA INTENSITÀ	ALTA INTENSITÀ
National Early Warning Score (NEWS)	NEWS 0-4	NEWS 5-6	NEWS ≥7
Indice di Dipendenza Assistenziale (IDA)	IDA 28-20	IDA 19-12	IDA 11-7

Tabella 1. Intensità di National Early Warning Scale (NEWS) e Indice di Dipendenza Assistenziale (IDA).

	Rilevazioni Hub	Rilevazioni Spoke
Numero di pazienti	N=298	N=363
Età media in anni±DS	76,9±12,6	77,9±12,6
Pazienti con NEWS >7	N=38 (12,75%)	N=44 (12,12%)
Pazienti con IDA 11-7	N=30 (10,07%)	N=19 (5,23%)

Tabella 2. Risultati indagine.

Conclusioni

Per quanto i pazienti ricoverati tra Hub e Spoke dell'AUSL di Bologna risultino simili come età media e livello di instabilità clinica, differiscono per l'intensità dell'assistenza che necessitano. Il 4,84% in più dei pazienti ricoverati nell'Ospedale Hub necessita di alto livello di assistenza infermieristica, rispetto agli Spoke, a parità di pazienti con alto livello di instabilità clinica.

Questo è un dato utile al fine dell'ottimizzazione delle risorse infermieristiche e della distribuzione dei letti medici ad alta intensità, che già trovano conferma nell'attuale setting organizzativo della rete ospedaliera dell'AUSL Bologna.